



Percorso di formazione per operatori fiscali

Modulo 1 - Introduzione al Modello 730

Dispensa

La dichiarazione dei redditi Modello 730



Sommario

La dichiarazione dei redditi	2
Nozioni generali.....	2
Esonero dalla presentazione della dichiarazione dei redditi	3
I modelli per presentare la dichiarazione dei redditi.....	6
Differenza tra i due modelli.....	7
Caratteristiche del Modello 730	9
A chi e quando si presenta.....	10
Modello 730 e integrazione di redditi da dichiarare con il modello REDDITI Persone fisiche.....	10
Particolari tipologie di Modello 730	12
Il Modello 730 precompilato	13
Il visto di conformità	15
L'autocertificazione.....	16
Mod. 730-1 Destinazione dell'8, del 5 e del 2 per mille dell'Irpef	17
Il frontespizio del modello 730.....	17
Usufrutto legale dei genitori.....	18
Il codice fiscale	19
Dati del contribuente.....	20
Residenza anagrafica e domicilio fiscale.....	20

La dichiarazione dei redditi

Nozioni generali

In Italia il meccanismo con il quale i contribuenti sono tenuti al versamento delle imposte è quello dell'**autoliquidazione**, cioè i contribuenti sono chiamati ogni anno ad indicare su appositi Modelli (dichiarazione dei redditi) i redditi prodotti nel periodo d'imposta preso in considerazione, a determinarne le relative imposte e ad effettuarne il pagamento.

Le dichiarazioni fiscali sono assoggettate a vincoli di forma e di tempo. La dichiarazione dei redditi, pertanto, è:

- **unica** perché per il periodo d'imposta interessato viene presa in considerazione una sola dichiarazione dei redditi;
- **obbligatoria** perché il contribuente è obbligato alla sua presentazione, in caso di omissione rischia pesanti sanzioni;
- **analitica** perché tutti gli elementi attivi e passivi che la compongono devono essere elencati in modo dettagliato;
- **irretrattabile** perché la dichiarazione presentata non può essere ritirata, ma solo modificata o integrata soltanto entro i termini previsti per una valida dichiarazione

La dichiarazione deve essere compilata e presentata nell'anno successivo a quello in cui i redditi sono stati percepiti o maturati e deve essere sempre sottoscritta a pena di nullità.

Sono obbligati alla presentazione dei redditi tutti coloro che, nel periodo d'imposta considerato, hanno conseguito redditi imponibili ai fini IRPEF ai quali non sono state applicate ritenute a titolo definitivo.

Attenzione.**La dichiarazione deve essere sempre presentata:**

- a) se le addizionali all'IRPEF non sono state trattenute o sono state trattenute in misura inferiore a quella dovuta;
- b) se sono stati percepiti esclusivamente redditi che derivano dalla locazione di fabbricati per i quali si è optato per la cedolare secca.

Esonero dalla presentazione della dichiarazione dei redditi

Casi di esonero

È esonerato dalla presentazione della dichiarazione il contribuente che possiede esclusivamente i redditi indicati nella prima colonna, se si sono verificate le condizioni descritte nella seconda colonna.

Attenzione. L'esonero non si applica se il contribuente deve restituire in tutto o in parte, il bonus Irpef.

TIPO DI REDDITO	CONDIZIONI
Abitazione principale, relative pertinenze e altri fabbricati non locati (*)	1. Redditi corrisposti da un unico sostituto d'imposta obbligato ad effettuare le ritenute di acconto o corrisposti da più sostituti purché certificati dall'ultimo che ha effettuato il conguaglio 2. Le detrazioni per coniuge e familiari a carico sono spettanti e non sono dovute le addizionali regionale e comunale
Lavoro dipendente o pensione	
Lavoro dipendente o pensione + Abitazione principale, relative pertinenze e altri fabbricati non locati (*)	
Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa compresi i lavori a progetto. <i>Sono escluse le collaborazioni di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale rese in favore di società e associazioni sportive dilettantistiche</i>	
Redditi esenti. Esempi: rendite erogate dall'Inail esclusivamente per invalidità permanente o per morte, alcune borse di studio, pensioni di guerra, pensioni privilegiate ordinarie corrisposte ai militari di leva, pensioni, indennità, comprese le indennità di accompagnamento e assegni erogati dal Ministero dell'Interno ai ciechi civili, ai sordi e agli invalidi civili, sussidi a favore degli hanseniani, pensioni sociali	
Redditi soggetti ad imposta sostitutiva (diversi da quelli soggetti a cedolare secca). Esempi: interessi sui BOT o sugli altri titoli del debito pubblico	
Redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta. Esempi: interessi sui conti correnti bancari o postali; redditi derivanti da lavori socialmente utili	

Attenzione. (*) L'esonero non si applica se il fabbricato non locato è situato nello stesso comune dell'abitazione principale.

Casi di esonero con limite di reddito

È esonerato dalla presentazione della dichiarazione il contribuente che possiede esclusivamente i redditi indicati nella prima colonna, nei limiti di reddito previsti nella seconda colonna, se si sono verificate le condizioni descritte nella terza colonna.

Attenzione. L'esonero non si applica se il contribuente deve restituire in tutto o in parte, il bonus Irpef.

TIPO DI REDDITO	LIMITE DI REDDITO (uguale o inferiore a)	CONDIZIONI
Terreni e/o fabbricati (comprese abitazione principale e sue pertinenze ^(*))	€ 500	
Lavoro dipendente o assimilato + altre tipologie di reddito ^(**)	€ 8.000	Periodo di lavoro non inferiore a 365 giorni Periodo di pensione non inferiore a 365 giorni. Le detrazioni per coniuge e familiari a carico sono spettanti e non sono dovute le addizionali regionale e comunale. Se il sostituto d'imposta ha operato le ritenute il contribuente può recuperare il credito presentando la dichiarazione.
Pensione + altre tipologie di reddito ^(**)	€ 8.000	
Pensione + terreni + abitazione principale e sue pertinenze ^(*) (box, cantina, ecc.)	€ 7.500 (pensione) € 185,92 (terreni)	
Assegno periodico corrisposto dal coniuge + altre tipologie di reddito ^(**) . È escluso l'assegno periodico destinato al mantenimento dei figli	€ 8.000	
Redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e altri redditi per i quali la detrazione prevista non è rapportata al periodo di lavoro. Esempi: compensi percepiti per l'attività libero professionale intramuraria del personale dipendente dal Servizio sanitario nazionale, redditi da attività commerciali occasionali, redditi da attività di lavoro autonomo occasionale	€ 4.800	
Compensi derivanti da attività sportive dilettantistiche	€ 30.658,28	

Attenzione. ^(*) Si tratta di abitazione principale e pertinenze per le quali non è dovuta l'IMU.

^(**) Il reddito complessivo deve essere calcolato senza tener conto del reddito derivante

Sono in ogni caso esonerati dalla dichiarazione, se non sono obbligati a tenere scritture contabili, i contribuenti che in relazione al reddito complessivo, al netto della deduzione per abitazione principale e relative pertinenze, hanno un'imposta lorda che, diminuita delle detrazioni per carichi di famiglia, delle detrazioni per lavoro dipendente e/o pensione e/o altri redditi e delle ritenute, non supera euro 10,33.

Attenzione. Anche se il contribuente non è obbligato a presentare la dichiarazione dei redditi, può comunque presentarla per far valere eventuali oneri sostenuti, deduzioni e/o detrazioni non attribuite o attribuite in misura inferiore a quella spettante oppure per chiedere il rimborso di eccedenze di imposta derivanti dalla precedente dichiarazione o da acconti versati l'anno precedente.

I modelli per presentare la dichiarazione dei redditi

La dichiarazione dei redditi deve essere presentata utilizzando i modelli predisposti annualmente dall'Agenzia delle Entrate, che per le persone fisiche sono:

Il **modello 730**, cosiddetto modello semplificato, che può essere utilizzato soltanto dai lavoratori dipendenti e dai pensionati, in possesso di determinati redditi. L'utilizzo del modello 730 consente al contribuente di:

- *non eseguire i calcoli che saranno effettuati dall'intermediario che presta assistenza fiscale;*
- *ottenere il rimborso dell'imposta direttamente nella busta paga o nella rata di pensione, a partire dal mese di luglio (per i pensionati a partire dal mese di agosto o di settembre);*
- *non effettuare alcun versamento nel caso in cui dalla dichiarazione risultino dovute delle imposte perché queste vengono trattenute dal sostituto in busta paga, a partire dal mese di luglio, o sulla rata di pensione a partire dal mese di agosto o settembre.*

Il **modello Redditi Persone fisiche** che può essere utilizzato da tutti i contribuenti e in esso possono essere dichiarati tutti i tipi di redditi. In questo caso il contribuente dovrà effettuare tutti i conteggi e l'eventuale imposta che dovesse risultare a debito dovrà essere versata mediante apposito modello (Mod. F24).

I due modelli hanno una struttura analoga e si possono scomporre in tre parti, ognuna delle quali assolve specifiche funzioni:

- ❖ *una parte informativa: che identifica il soggetto passivo d'imposta e i suoi familiari;*
- ❖ *una parte descrittiva: nella quale vengono riportati i redditi, indicati separatamente in base alla loro classificazione, le ritenute subite ed eventuali oneri e spese;*
- ❖ *una parte impositiva dedicata al calcolo dell'imposta dovuta.*

Attenzione. La documentazione concernente i redditi, le ritenute, gli oneri, le spese, ecc., esposti nella dichiarazione deve essere conservata dal contribuente fino al 31 dicembre del quinto anno successivo alla presentazione, termine entro il quale l'Agenzia delle Entrate ha facoltà di richiederla. Fanno eccezioni le dichiarazioni in cui sono detratti oneri Pluriennali. In questo caso il controllo può essere effettuato fino ad esaurimento delle detrazioni. Se il contribuente, a seguito di richiesta dell'Agenzia, non è in grado di esibire idonea documentazione relativa alle deduzioni, alle detrazioni, alle ritenute, ai crediti d'imposta indicati o ai versamenti, subisce una sanzione amministrativa.

Differenza tra i due modelli

La sostanziale differenza fra i due modelli è data:

- dai soggetti passivi che possono utilizzarlo e dai redditi dichiarati;
- dal diverso sistema attraverso il quale avviene il conguaglio delle imposte.

Riguardo ai soggetti passivi e ai redditi, il modello 730 può essere compilato da:

- ☐ **pensionati o lavoratori dipendenti** (compresi i lavoratori italiani che operano all'estero per i quali il reddito è determinato sulla base della retribuzione convenzionale definita annualmente con apposito decreto ministeriale);
- ☐ **persone che percepiscono indennità sostitutive di reddito di lavoro dipendente** (es. integrazioni salariali, indennità di mobilità);
- ☐ **soci di cooperative** di produzione e lavoro, di servizi, agricole e di prima trasformazione dei prodotti agricoli e di piccola pesca;
- ☐ **sacerdoti della Chiesa cattolica**;
- ☐ **giudici costituzionali, parlamentari nazionali e altri titolari di cariche pubbliche elettive** (consiglieri regionali, provinciali, comunali, ecc.);
- ☐ **persone impegnate in lavori socialmente utili**;
- ☐ **lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato per un periodo inferiore all'anno**;

Attenzione: Questi contribuenti possono presentare il 730 precompilato direttamente all'Agenzia delle entrate oppure possono rivolgersi:

- a) al sostituto d'imposta, se il rapporto di lavoro dura almeno dal mese di aprile al mese di luglio dell'anno di presentazione della dichiarazione;
- b) a un CAF-dipendenti o a un professionista abilitato, se il rapporto di lavoro dura almeno dal mese di giugno al mese di luglio dell'anno di presentazione della dichiarazione e si conoscono i dati del sostituto d'imposta che dovrà effettuare il conguaglio.

► **personale della scuola con contratto di lavoro a tempo determinato.**

Attenzione: Questi contribuenti possono presentare il 730 precompilato direttamente all'Agenzia delle entrate oppure possono rivolgersi al sostituto d'imposta o a un Caf-dipendenti o a un professionista abilitato, se il contratto dura almeno dal mese di settembre, dell'anno precedente a quello di presentazione della dichiarazione, al mese di giugno dell'anno di presentazione della dichiarazione.

► **lavoratori che posseggono soltanto redditi di collaborazione coordinata e continuativa** (art. 50, comma 1, lett. c-bis, del Tuir) almeno nel periodo compreso tra il mese di giugno e il mese di luglio 2019 e conoscono i dati del sostituto che dovrà effettuare il conguaglio.

Attenzione: Questi contribuenti possono presentare il 730 precompilato direttamente all'Agenzia delle entrate oppure possono rivolgersi a un Caf-dipendenti o a un professionista abilitato;

► **produttori agricoli esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta (Mod. 770), Irap e Iva.**

Attenzione: Chi presenta la dichiarazione per conto di persone **incapaci**, compresi i **minori**, può utilizzare il modello 730 se per questi ricorrono le condizioni descritte.

I contribuenti precedentemente elencati possono presentare il modello 730 anche **in mancanza di un sostituto d'imposta** tenuto a effettuare il conguaglio. In questo caso il modello 730 va presentato a un Caf o a un professionista abilitato.

Attenzione. Nelle informazioni relative al contribuente va indicata la lettera "A" nella casella "730 senza sostituto" e nel riquadro "Dati del sostituto d'imposta che effettuerà il conguaglio" va barrata la casella "Mod. 730 dipendenti senza sostituto". Se dalla dichiarazione emerge un credito, il rimborso viene erogato dall'Agenzia delle entrate. Se, invece, emerge un debito, il pagamento viene effettuato tramite il modello F24.

Caratteristiche del Modello 730

Il modello 730 può essere utilizzato per dichiarare le seguenti tipologie di reddito:

- ❖ *redditi di lavoro dipendente;*
- ❖ *redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (es. collaborazioni coordinate e continuativa e contratti di lavoro a progetto);*
- ❖ *redditi dei terreni e dei fabbricati;*
- ❖ *redditi di capitale;*
- ❖ *redditi di lavoro autonomo per i quali non è richiesta la partita IVA;*
- ❖ *alcuni dei redditi diversi (es. redditi di terreni e fabbricati situati all'estero);*
- ❖ *alcuni dei redditi assoggettabili a tassazione separata.*

Non possono utilizzare il modello 730, ma devono usare il **modello REDDITI Persone fisiche** i contribuenti che si trovano in una delle seguenti situazioni:

✗ nell'anno d'imposta hanno percepito:

- *redditi derivanti da produzione di "agroenergie" oltre i limiti previsti dal decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;*
- *redditi d'impresa, anche in forma di partecipazione;*
- *redditi di lavoro autonomo per i quali è richiesta la partita IVA;*
- *redditi di lavoro autonomo a cui, ai fini delle imposte sui redditi, si applica l'art. 50 del Tuir (soci delle cooperative artigiane);*
- *redditi "diversi" non compresi tra quelli indicati nel quadro D, righe D4 e D5;*
- *plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate o derivanti dalla cessione di partecipazioni non qualificate in società residenti in Paesi o territori a fiscalità privilegiata, i cui titoli non sono negoziati in mercati regolamentati;*
- *redditi provenienti da "trust", in qualità di beneficiario;*

✗ nell'anno d'imposta e/o nell'anno di presentazione della dichiarazione non sono residenti in Italia;

✗ devono presentare anche una delle seguenti dichiarazioni: IVA, IRAP, Mod. 770 (sostituti d'imposta);

- ✗ utilizzano crediti d'imposta per redditi prodotti all'estero diversi da quelli di cui al rigo G4;
- ✗ devono presentare la dichiarazione per conto di contribuenti deceduti.

A chi e quando si presenta

Il modello 730 precompilato deve essere presentato **entro il 23 luglio** nel caso di presentazione diretta all'Agenzia delle entrate.

Il modello 730 ordinario deve essere consegnato entro:

- ✓ **il 23 luglio** al CAF o al professionista;
- ✓ **il 7 luglio** nel caso di presentazione al sostituto d'imposta. In questo caso la dichiarazione dovrà essere consegnata già compilata.

Attenzione. I termini che scadono di sabato o in un giorno festivo sono prorogati al primo giorno feriale successivo.

Modello 730 e integrazione di redditi da dichiarare con il modello REDDITI Persone fisiche

Oltre al modello 730, i contribuenti devono presentare:

► **Il quadro RM del modello REDDITI Persone fisiche** se nell'anno d'imposta hanno percepito:

- redditi di capitale di fonte estera sui quali non siano state applicate le ritenute a titolo d'imposta nei casi previsti dalla normativa italiana;
- interessi, premi e altri proventi delle obbligazioni e titoli similari, pubblici e privati, per i quali non sia stata applicata l'imposta sostitutiva;
- indennità di fine rapporto da soggetti che non rivestono la qualifica di sostituto d'imposta (es. Colf, Badanti);
- proventi derivanti da depositi a garanzia per i quali è dovuta un'imposta sostitutiva pari al 20%;
- redditi derivanti dall'attività di noleggio occasionale di imbarcazioni e navi da diporto assoggettati a imposta sostitutiva del 20%.

Il quadro RM deve inoltre essere presentato per indicare i dati relativi alla rivalutazione del valore dei terreni operata.

Attenzione. I contribuenti che presentano il modello 730 e devono presentare anche il quadro RM del Mod. REDDITI Persone fisiche, non possono però usufruire dell'opzione per la tassazione ordinaria prevista per alcuni dei redditi indicati in questo quadro.

- **il quadro RT del mod. REDDITI Persone fisiche**, se nell'anno d'imposta hanno realizzato plusvalenze derivanti da partecipazioni non qualificate, escluse quelle derivanti dalla cessione di partecipazioni in società residenti in paesi o territori a fiscalità privilegiata, i cui titoli non sono negoziati in mercati regolamentati e altri redditi diversi di natura finanziaria, qualora non abbiano optato per il regime amministrato o gestito.

Possono presentare, in aggiunta al Mod. 730, il quadro RT i contribuenti che:

- *nell'anno d'imposta hanno realizzato solo minusvalenze derivanti da partecipazioni qualificate e/o non qualificate e perdite relative ai rapporti da cui possono derivare altri redditi diversi di natura finanziaria e intendono riportarle negli anni successivi;*
- *devono indicare i dati relativi alla rivalutazione del valore delle partecipazioni operata nell'anno d'imposta.*

- **il modulo RW del mod. REDDITI Persone fisiche, i contribuenti che nell'anno d'imposta:**

- *hanno detenuto investimenti all'estero o attività estere di natura finanziaria;*
- *sono stati proprietari o titolari di altro diritto reale su immobili situati all'estero o hanno posseduto attività finanziarie all'estero (per il calcolo delle relative imposte dovute IVIE e IVAFE).*

Attenzione. I quadri RM e RT e il modulo RW devono essere presentati, insieme al frontespizio del Mod. REDDITI Persone fisiche, nei modi e nei termini previsti per la presentazione dello stesso Mod. REDDITI.

Particolari tipologie di Modello 730

Dichiarazione congiunta

Il 730 è l'unico modello che consente ai coniugi non legalmente o effettivamente separati di presentare la dichiarazione congiunta, utile quando uno dei due coniugi non dispone di un sostituto d'imposta che possa effettuare il conguaglio, o se si intende conguagliare i crediti IRPEF di uno con i debiti IRPEF dell'altro.

Quando entrambi i coniugi possono autonomamente avvalersi dell'assistenza fiscale, il Mod. 730 può essere presentato in forma congiunta al sostituto d'imposta di uno dei due coniugi ovvero ad un CAF o ad un professionista abilitato.

Attenzione. La dichiarazione congiunta non può essere utilizzata in caso di dichiarazione presentata per conto di persone incapaci, compresi i minori, e nel caso di decesso di uno dei coniugi avvenuto prima della presentazione della dichiarazione dei redditi.

Nella dichiarazione congiunta deve essere indicato come "dichiarante" il coniuge che ha come sostituto d'imposta il soggetto scelto per effettuare i conguagli d'imposta se la dichiarazione è presentata ad un CAF o ad un professionista abilitato.

Dichiarazione "730-integrativa a favore" - Codice 1

Se il contribuente rileva nella dichiarazione 730 presentata errori od omissioni la cui correzione comporta un maggior rimborso, un minor debito o non influisce sulla determinazione dell'imposta scaturita dalla dichiarazione originaria, può presentare una dichiarazione integrativa. Il modello 730, nel quale deve essere indicato il codice 1 nell'apposita casella "730 integrativo", deve essere presentato, entro il 25 ottobre ad un CAF-dipendenti o a un professionista abilitato, anche se l'assistenza era stata precedentemente prestata dal sostituto d'imposta.

Il contribuente che presenta la dichiarazione integrativa allo stesso CAF o allo stesso professionista abilitato a cui ha presentato la dichiarazione originaria, deve esibire solo la documentazione relativa all'integrazione effettuata, necessaria per il controllo di conformità. Se l'assistenza era stata prestata dal sostituto d'imposta, da altro CAF o da altro professionista abilitato, il contribuente deve esibire tutta la documentazione.

La presentazione di una dichiarazione integrativa non sospende le procedure avviate con la consegna del modello 730 e, di conseguenza, non fa venir meno l'obbligo del sostituto d'imposta di effettuare i rimborsi spettanti o trattenere le somme dovute in base al modello 730 originario.

Dichiarazione "730 integrativo" Dati del sostituto d'imposta errati - Codice 2

Il modello 730 integrativo può essere utilizzato anche quando per incompletezza o incongruenza dei dati indicati nel frontespizio della dichiarazione originaria il sostituto non è stato correttamente identificato. In tal caso, nell'apposita casella deve essere indicato il codice 2 e la dichiarazione va integrata limitatamente al riquadro relativo ai dati del sostituto d'imposta che deve effettuare il conguaglio, mentre i rimanenti dati devono essere i medesimi della dichiarazione originaria.

Dichiarazione "730 integrativo" Dati del sostituto errati con integrativa a favore - Codice 3

Se l'integrazione riguarda errori od omissioni la cui correzione comporta un maggior rimborso, un minor debito o non influisce sulla determinazione dell'imposta scaturita dalla dichiarazione originaria e, il risultato contabile del modello 730 originario non è mai pervenuto al sostituto d'imposta per inesattezze nei dati indicati nel frontespizio relativamente al sostituto che deve effettuare il conguaglio, nella casella "730 integrativo" deve essere indicato il codice 3. In tale ipotesi la modifica deve essere apportata dallo stesso soggetto che ha prestato assistenza per la presentazione della dichiarazione originaria.

La dichiarazione integrativa può essere presentata entro il 25 ottobre.

Il Modello 730 precompilato

A partire dal 15 aprile, l'Agenzia delle entrate mette a disposizione dei lavoratori dipendenti e dei pensionati il modello 730 precompilato. Per la predisposizione del modello l'Agenzia delle entrate utilizza le seguenti informazioni:

- **i dati contenuti nella Certificazione Unica** inviata all'Agenzia delle entrate dai sostituti d'imposta quali: i dati dei familiari a carico, i redditi di lavoro dipendente o di pensione, le ritenute Irpef, le trattenute di addizionale regionale e comunale, il credito d'imposta APE, i compensi di lavoro autonomo occasionale, i dati delle locazioni brevi;
- **gli oneri deducibili o detraibili** quali: spese sanitarie e relativi rimborsi, interessi passivi sui mutui, premi assicurativi, contributi previdenziali, contributi versati alle forme di previdenza complementare, contributi versati per i lavoratori domestici, spese per la frequenza di asili nido e relativi rimborsi, spese universitarie e relativi rimborsi, spese funebri, erogazioni liberali a favore di ONLUS, di associazioni di promozione sociale e di alcune fondazioni e associazioni riconosciute, spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e per misure antisismiche, per l'arredo degli immobili ristrutturati e per interventi finalizzati al risparmio energetico (bonifici per interventi su singole unità abitative e spese per interventi su parti comuni condominiali), spese per interventi di "sistemazione a verde";

- **alcune informazioni contenute nella dichiarazione dei redditi dell'anno precedente:** i dati dei terreni e dei fabbricati, gli oneri che danno diritto a una detrazione da ripartire in più rate annuali (come le spese sostenute negli anni precedenti per interventi di recupero del patrimonio edilizio, per l'arredo degli immobili ristrutturati e per interventi finalizzati al risparmio energetico), i crediti d'imposta e le eccedenze riportabili;
- **altri dati presenti nell'Anagrafe tributaria:** le informazioni contenute nelle banche dati immobiliari (catasto e atti del registro), i pagamenti e le compensazioni effettuati con il modello F24.

Le principali fonti utilizzate per precompilare i quadri del modello 730 sono elencate nel seguente prospetto:

FRONTESPIZIO	Certificazione Unica e Anagrafe tributaria
PROSPETTO DEI FAMILIARI A CARICO	Certificazione Unica
QUADRO A - Redditi dei terreni	Dichiarazione dei redditi dell'anno precedente e banche dati immobiliari
QUADRO B - Redditi dei fabbricati	Dichiarazione dei redditi dell'anno precedente e banche dati immobiliari e Certificazione Unica - Locazioni brevi
QUADRO C - Redditi di lavoro dipendente e assimilati	Certificazione Unica
QUADRO D - Altri redditi	Certificazione Unica
QUADRO E - Oneri e spese	Comunicazioni oneri deducibili e detraibili, dichiarazione dei redditi dell'anno precedente e Certificazione Unica
QUADRO F - Acconti, ritenute, eccedenze e altri dati	Certificazione Unica, dichiarazione dei redditi dell'anno precedente e pagamenti e compensazioni con F24
QUADRO G - Crediti d'imposta	Dichiarazione dei redditi dell'anno precedente e compensazioni con F24 e Certificazione Unica

Il contribuente può presentare il 730 precompilato direttamente tramite il sito internet dell'Agenzia delle entrate. In alternativa alla presentazione diretta tramite il sito internet dell'Agenzia delle entrate, il modello 730 precompilato può essere presentato:

- *al proprio sostituto d'imposta (datore di lavoro o ente pensionistico), se quest'ultimo ha comunicato entro il 15 gennaio di prestare assistenza fiscale;*
- *a un Caf-dipendenti o a un professionista abilitato (consulente del lavoro, dottore commercialista, ragioniere o perito commerciale, Società tra professionisti).*

In quest'ultimo caso il contribuente deve consegnare al sostituto d'imposta, al Caf o al professionista un'apposita delega per l'accesso al proprio modello 730 precompilato.

Attenzione. Il contribuente deve sempre esibire al Caf o al professionista abilitato la documentazione necessaria per verificare la conformità dei dati riportati nella dichiarazione.

Il visto di conformità

I Caf o i professionisti abilitati hanno l'obbligo di verificare che i dati indicati nel modello 730 siano conformi ai documenti esibiti dal contribuente e rilasciano per ogni dichiarazione un visto di conformità (ossia una certificazione di correttezza dei dati).

Il visto di conformità viene rilasciato a seguito della verifica:

- ❖ *della corrispondenza dell'ammontare delle ritenute, anche a titolo di addizionali, con quello delle relative certificazioni esibite;*
- ❖ *delle detrazioni d'imposta spettanti in base alle risultanze dei dati della dichiarazione e ai documenti presentati dal contribuente;*
- ❖ *delle deduzioni dal reddito spettanti in base alle risultanze dei dati della dichiarazione e ai documenti presentati dal contribuente;*
- ❖ *dei crediti d'imposta spettanti in base ai dati risultanti dalla dichiarazione e ai documenti prodotti dal contribuente.*

Il CAF o il professionista abilitato sono responsabili, inoltre, per la non corretta verifica:

- ❖ *della corrispondenza dell'ammontare degli imponibili con quello delle relative certificazioni esibite (CU);*
- ❖ *dell'ultima dichiarazione presentata in caso di eccedenza d'imposta per la quale si è richiesto il riporto nella successiva dichiarazione dei redditi;*
- ❖ *delle detrazioni d'imposta non eccedenti i limiti previsti dalla legge e della corrispondenza con le risultanze dei dati della dichiarazione;*
- ❖ *delle deduzioni dal reddito non superiori ai limiti previsti dalla legge e della corrispondenza alle risultanze dei dati della dichiarazione;*
- ❖ *dei crediti d'imposta non eccedenti le misure previste per legge e spettanti sulla base dei dati risultanti dalla dichiarazione;*
- ❖ *degli attestati degli acconti versati o trattenuti.*

Il controllo da parte del CAF o del professionista abilitato, in relazione a spese suddivise in più anni, deve essere effettuato ad ogni utilizzo dell'onere ai fini del riconoscimento della detrazione d'imposta.

Attenzione. Il rilascio del visto di conformità non implica il riscontro della correttezza degli elementi reddituali indicati dal contribuente (ad esempio, l'ammontare dei redditi fondiari). Pertanto, il contribuente non è tenuto a esibire la documentazione relativa all'ammontare dei redditi fondiari indicati nella dichiarazione (ad esempio, certificati catastali di terreni e fabbricati posseduti, raccomandata all'inquilino, come prescritto dall'art. 3, comma 11, del DLGS n. 23 del 2011).

Se il Caf o il professionista appone un visto di conformità infedele, è tenuto al pagamento di una sanzione, sempre che il visto infedele non sia stato indotto dalla condotta dolosa o gravemente colposa del contribuente.

L'autocertificazione

Il contribuente non è tenuto a esibire la documentazione relativa all'ammontare dei redditi indicati nella dichiarazione (ad esempio, certificati catastali di terreni e fabbricati posseduti, contratti di locazione stipulati, raccomandata all'inquilino, come prescritto dall'articolo 3, comma 11, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23), né quella relativa alle detrazioni soggettive di imposta. Le condizioni soggettive che i contribuenti possono autocertificare sono, ad esempio:

RIGHI 730	DICHIARAZIONE
E1	I documenti giustificativi, per un ammontare pari a euro, sono relativi a spese sanitarie per patologie da cui è affetto, esenti dalla partecipazione alla spesa sanitaria pubblica. Si attesta il possesso della certificazione medica con la quale vengono correlate le spese alla patologia medica esente.
E2	I documenti giustificativi, per un ammontare pari a euro, sono relativi a spese sanitarie per patologie da cui è affetto il familiare non a carico, esenti dalla partecipazione alla spesa sanitaria pubblica.
E4	L'autoveicolo è utilizzato in via esclusiva/prevalente a beneficio del disabile.
E7	Il contratto di mutuo ipotecario è stato stipulato per l'acquisto dell'abitazione principale, l'immobile oggetto del mutuo ipotecario è stato destinato ad abitazione principale entro i termini di legge previsti in funzione della data di stipula e le condizioni di detraibilità degli interessi sussistevano anche per l'anno d'imposta
E8-E10 Cod. 18	Lo studente è iscritto ad un corso di laurea in un Comune diverso da quello di residenza, distante almeno 100 Km o 50 Km per gli studenti residenti in zone montane o disagiate. L'immobile preso in locazione è situato nello stesso comune in cui ha sede l'Università (anche nel territorio di uno Stato membro dell'UE o del SEE con i quali sia possibile lo scambio di informazioni) o in un comune limitrofo.
E8-E10 Cod.40	La spesa sostenuta per l'acquisto dell'abbonamento al trasporto pubblico, per la quale spetta la relativa detrazione d'imposta, è stata sostenuta da, Codice fiscale, per sé stesso o per il familiare a carico: codice fiscale

Mod. 730-1 Destinazione dell'8, del 5 e del 2 per mille dell'Irpef

Il contribuente, attraverso un'unica scheda allegata al modello 730, può scegliere a chi destinare l'8, il 5 e il 2 per mille dell'IRPEF. Il contribuente può destinare:

- ☐ ***l'otto per mille*** del gettito IRPEF allo Stato oppure a una Istituzione religiosa;
- ☐ ***il cinque per mille*** della propria Irpef a determinate finalità (a sostegno del volontariato e delle ONLUS, per finanziare la ricerca scientifica e universitaria, per finanziare la ricerca sanitaria, per finanziare la tutela dei beni culturali, ecc.);
- ☐ ***il due per mille*** della propria IRPEF in favore di un partito politico.

Le scelte della destinazione dell'otto, del cinque e del due per mille dell'Irpef non sono in alcun modo alternative tra loro e possono, pertanto, essere tutte espresse e non determinano maggiori imposte dovute.

Attenzione!

- La scheda (Mod. 730-1) deve essere presentata anche nel caso in cui sia stata operata soltanto una delle scelte consentite.
- Anche i contribuenti che non devono presentare la dichiarazione possono scegliere di destinare l'8, il 5 e il 2 per mille dell'IRPEF utilizzando l'apposita scheda allegata allo schema di Certificazione Unica o al modello REDDITI Persone fisiche.

Il frontespizio del modello 730

È chiamato frontespizio quella parte della dichiarazione che raccoglie il codice fiscale, i dati anagrafici e la residenza del contribuente.

Le informazioni esposte nel frontespizio, infatti, non contengono alcun dato reddituale, ma risultano di fondamentale importanza per individuare sia il tipo di dichiarazione che il contribuente che la presenta.

Si compone di due sezioni:

- ☐ *una relativa alla tipologia di dichiarazione e all'individuazione del contribuente (dichiarazione congiunta; dichiarante; coniuge dichiarante; rappresentante legale o tutore)*
- ☐ *l'altra relativa ai dati anagrafici del contribuente (dati anagrafici e residenza).*

Se la dichiarazione viene presentata in forma congiunta deve essere sempre barrata la casella di "**dichiarazione congiunta**" e, nel primo modello, sarà barrata anche la casella "**dichiarante**", mentre nel secondo quella di "**coniuge dichiarante**".

Se il contribuente possiede un reddito complessivo non superiore a 2.840,51, al lordo degli oneri deducibili, ed è a carico di un altro soggetto è necessario barrare l'apposta casella.

Attenzione. Dal 2019 per i figli entro i 24 anni di età, il reddito per poter essere a carico fiscale è di 4.000 euro.

I minori e gli incapaci che presentano il modello 730, lo devono fare tramite un loro rappresentante, tutore o amministratore di sostegno. In questo caso la dichiarazione si comporrà di due modelli: il primo contiene i dati anagrafici e reddituali del minore o dell'incapace, il secondo con i soli dati anagrafici del tutore, rappresentante legale, amministratore di sostegno. Su questo secondo modello dovrà essere barrata la casella "**rappresentante o tutore**".

Usufrutto legale dei genitori

I genitori, in base all'art. 320 del Codice Civile rappresentano i figli nati e nati in tutti gli atti civili e ne amministrano i beni. I genitori esercenti la patria potestà hanno in comune l'usufrutto sui beni dei figli minori (articolo 324 del Codice Civile).

L'usufrutto si estingue:

- *con la morte dei genitori. In caso di morte di un solo genitore l'usufrutto si concentra sull'altro;*
- *per morte del figlio. In questo caso, i genitori, in quanto successori legittimi, acquistano la piena proprietà;*
- *col compimento della maggiore età del figlio o con il suo matrimonio.*

Non sono soggetti ad usufrutto legale:

- *i beni acquistati dal figlio con i proventi del proprio lavoro;*
- *i beni lasciati o donati al figlio per intraprendere una carriera, un'arte o una professione;*
- *i beni lasciati o donati con la condizione che i genitori esercenti la potestà o uno di essi non ne abbiano l'usufrutto (la condizione, però, non ha effetto per i beni spettanti al figlio a titolo di legittima);*
- *i beni pervenuti al figlio per eredità, legato o donazione e accettati nell'interesse del figlio contro la volontà dei genitori esercenti la potestà (se uno solo di essi era favorevole all'accettazione, l'usufrutto legale spetta esclusivamente a questi);*
- *le pensioni di reversibilità da chiunque corrisposte.*

Ai fini della dichiarazione dei redditi:

- i redditi dei figli minori, soggetti ad usufrutto legale, devono essere dichiarati dai genitori unitamente ai redditi propri. Ad esempio, se il figlio è proprietario di un fabbricato ricevuto in eredità, questo dovrà essere dichiarato al 50% nel quadro B della dichiarazione dei singoli genitori;
- i redditi dei figli minori non soggetti ad usufrutto legale devono, invece, essere dichiarati, con un modello intestato al minore, da uno dei genitori esercenti la patria potestà. Se la potestà è esercitata da uno solo dei genitori la dichiarazione deve essere presentata da quest'ultimo.

Il codice fiscale

Il contribuente è identificato dal **CODICE FISCALE**, attribuito dal Ministero delle Finanze a tutti i soggetti passivi d'imposta. Ai cittadini italiani il codice fiscale è attribuito dalla nascita. Il codice fiscale deve essere di 16 caratteri a struttura alfanumerica. Il codice fiscale provvisorio, può essere invece di 11 caratteri a struttura completamente numerica.

Quando ci sono due persone, nate nello stesso giorno e nello stesso Comune e con dati anagrafici simili, si è in presenza di una anomalia chiamata OMOCODIA. Questi contribuenti dovrebbero avere lo stesso codice fiscale, ma l'anagrafe tributaria elimina automaticamente l'omocodia attribuendo un nuovo codice a entrambi i contribuenti.

Il codice fiscale, che deve essere SEMPRE indicato nel frontespizio della dichiarazione, può essere reperito dalla tessera sanitaria.

Quella che segue è la copia del frontespizio del mod. 730/2019.

CONTRIBUENTE		DICHIARANTE		CONIUGE DICHIARANTE		DICHIARAZIONE CONGIUNTA		RAPPRESENTANTE O TUTORE	
CODICE FISCALE DEL CONTRIBUENTE (obbligatorio)		Soggetto fiscalmente a carico di altri		730 integrativo (vedere istruzioni)		730 senza sostituto		Situazioni particolari Quadro K	
CODICE FISCALE DEL RAPPRESENTANTE O TUTORE									
DATI DEL CONTRIBUENTE	COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile)		NOME		SESSO (M o F)				
	DATA DI NASCITA GIORNO MESE ANNO	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA		PROVINCIA (sigla)		TUTELATO/A MINORE			
RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE		PROVINCIA (sigla)		C.A.P.				
	TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.)		INDIRIZZO		NUM. CIVICO				
TELEFONO E POSTA ELETTRONICA	FRAZIONE		GIORNO		DATA DELLA VARIAZIONE MESE ANNO		Dichiarazione presentata per la prima volta		
	TELEFONO PREFIXO NUMERO	CELLULARE		INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA					
DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2018	COMUNE		PROVINCIA (sigla)		FUSIONE COMUNI				
DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2019	COMUNE		PROVINCIA (sigla)		FUSIONE COMUNI		Casi particolari add. le regionali		

Dati del contribuente

Nel frontespizio vanno **obbligatoriamente** riportati, negli appositi spazi, il cognome e il nome, il sesso, la data di nascita, il comune di nascita e la sigla della relativa provincia. Chi è nato all'estero deve indicare, nello spazio riservato al Comune, lo Stato di nascita senza compilare lo spazio relativo alla provincia.

Attenzione!

- ❖ *Se qualcuno dei dati anagrafici indicati nella tessera sanitaria o nel tesserino è errato, il contribuente deve recarsi presso un qualsiasi ufficio dell'Agenzia delle Entrate per ottenerne la variazione. Fino a quando la variazione non è stata effettuata il contribuente deve utilizzare il codice fiscale che gli è stato attribuito, anche se sbagliato.*
- ❖ *L'assenza o l'errata indicazione dei dati obbligatori comporta, in sede di trasmissione telematica, lo scarto della dichiarazione.*

Residenza anagrafica e domicilio fiscale

In genere la residenza anagrafica ed il domicilio fiscale coincidono. Sul dichiarativo la residenza anagrafica viene riportata soltanto se il contribuente ha variato la propria residenza nel periodo dal 1° gennaio dell'anno precedente (anno d'imposta) alla data in cui presenta la dichiarazione. Infatti, l'art. 58 del DPR 600/73 stabilisce che "Le persone fisiche residenti nel territorio dello Stato hanno il domicilio fiscale nel comune nella cui anagrafe sono iscritte."

Attenzione. La residenza si considera cambiata anche nel caso di variazione dell'indirizzo nell'ambito dello stesso Comune.

Se la residenza è stata variata occorre indicare sia i dati relativi alla nuova residenza sia la data in cui è intervenuta la variazione. La residenza anagrafica deve essere indicata anche dai contribuenti che presentano per la prima volta la dichiarazione dei redditi, i quali devono barrare la casella "Dichiarazione presentata per la prima volta".

Attenzione. La corretta compilazione dei dati relativi alla residenza, ai contatti telefonici e di posta elettronica del contribuente sono importantissimi per poterlo ricontattare in caso di necessità o per successive comunicazioni.

Analizziamo nel dettaglio tre casi diversi.

1) Domicilio fiscale per l'attribuzione dell'addizionale regionale e dell'addizionale comunale

Il domicilio fiscale coincide generalmente con la residenza anagrafica. In casi particolari l'amministrazione finanziaria può consentire al contribuente, che ne faccia motivata istanza, che il suo domicilio fiscale sia stabilito in un comune diverso da quello di residenza. Il domicilio fiscale consente di individuare la Regione e il Comune per i quali è dovuta rispettivamente l'addizionale regionale e comunale.

2) Domicilio fiscale al 1° gennaio dell'anno d'imposta

Questo rigo va sempre compilato indicando il domicilio a tale data.

Attenzione. Se la residenza è variata, gli effetti della variazione decorrono dal sessantesimo giorno successivo a quello in cui essa si è verificata.

Bisognerà, pertanto, prestare attenzione alla data in cui il contribuente ha cambiato la propria residenza, perché:

- *se la variazione è avvenuta a partire dal 3 novembre 2018 bisognerà indicare il precedente domicilio;*
- *se invece la variazione è avvenuta entro il 2 novembre 2018 bisognerà indicare il nuovo domicilio.*

I contribuenti che si sono trasferiti in Italia nel corso dell'anno 2019 devono indicare il domicilio fiscale nel quale hanno trasferito la residenza.

Attenzione. Non possono utilizzare il Mod. 730 i contribuenti che nel 2019 e/o nel 2020 non sono residenti in Italia.

3) Domicilio fiscale al 1° gennaio dell'anno di presentazione della dichiarazione

Tale rigo va compilato solo se il comune è diverso da quello indicato al rigo precedente. Anche in questo caso è necessario prestare attenzione alla data in cui si è verificato il cambio di residenza perché:

- *se la variazione è avvenuta a partire dal 3 novembre 2019 indicare il precedente domicilio;*
- *se invece la variazione è avvenuta entro il 2 novembre 2018 indicare il nuovo domicilio.*

Attenzione. Se la variazione è dovuta alla fusione, anche per incorporazione, di comuni preesistenti troverete un approfondimento tra i documenti allegati al modulo. Anche per la corretta compilazione del riquadro "Casi particolari addizionale regionale", troverete un approfondimento tra i documenti allegati al modulo.